

Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico – AVA3

Aggiornato al 9 febbraio 2024

SOMMARIO

1. Premessa
 2. Riferimenti normativi
 3. Fasi del processo di autovalutazione
 4. Indicazioni per la compilazione del rapporto di riesame ciclico
 5. Note generali
- Appendice

1. Premessa

Le presenti Linee Guida sono finalizzate a fornire, alle strutture didattiche responsabili, le indicazioni operative per la corretta redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, in coerenza con il Modello AVA 3 (approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023) e con i principi delineati dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo Telematico. Il presente documento viene redatto in accordo con quanto previsto dalla vigente normativa ed è oggetto di riesame periodico e di aggiornamento quando necessario.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) è a cura del Gruppo di Riesame/Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ) sotto la guida del Coordinatore del CdS. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca.

Il Corso di Studio, tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico, svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni e comunque ogni qualvolta si rende necessaria una modifica sostanziale dell'Ordinamento e del Regolamento Didattico, come documento di riferimento per la riprogettazione del Corso di Studio; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del Corso di Studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il Corso di Studio, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti e – rispetto alla Scheda di Monitoraggio Annuale – ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato. Un rapporto di Riesame Ciclico aggiornato è richiesto in occasione dell'Accreditamento Periodico.

Rapporto del Riesame Ciclico, da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il Rapporto di Riesame Ciclico è considerato il momento più importante di autovalutazione, in cui il Corso di Studi, a seguito di un monitoraggio, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e valuta i risultati raggiunti. L'autovalutazione è fondata essenzialmente sui Requisiti di Assicurazione della Qualità nell'ambito del sistema AVA 3 di cui al Modello di Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, con l'indicazione specifica delle problematiche presenti e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico mette in luce principalmente:

- la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli;
- l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi;
- le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze;

- la coerenza dei risultati di apprendimento previsti con gli obiettivi fissati dal CdS e dai singoli insegnamenti oltre che l'efficacia del sistema di gestione adottato.

2. Riferimenti normativi

- Decreto Ministeriale 14/10/2021, n. 1154
- “Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)” (v. anche i documenti “Requisiti AVA 3 con Note” e “Requisiti AVA 3 Medicina con Note”)
- “Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei”. Forniscono indicazioni sui requisiti di assicurazione della qualità, sulle procedure di accreditamento e sulla formulazione dei giudizi a seguito delle visite degli Esperti Valutatori.
- “Linee Guida per l’Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei”. L’obiettivo è fornire indicazioni operative per i processi di autovalutazione e valutazione dei Sistemi di Assicurazione della Qualità che gli Atenei realizzano in attuazione dei requisiti contenuti nel Modello AVA 3. In particolare, sono riportati i criteri di valutazione dei Punti di Attenzione (si faccia riferimento anche ai documenti “Indicatori a Supporto della Valutazione” e “Scheda Valutazione Indicatori Qualitativi”)

3. Fasi del processo di autovalutazione

1. Il Gruppo di Riesame / Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ):
 - a. Analizza la situazione sulla base dei dati, includendo i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
 - b. Definisce obiettivi e azioni di miglioramento, includendo gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti.
2. Il RRC deve essere approvato dal rispettivo Consiglio di Corso di Studio e discusso (presa d’atto) in Consiglio di Dipartimento. Il Consiglio di Dipartimento deve verbalizzare l’analisi dei problemi e le azioni proposte. Le azioni migliorative possono prevedere la modifica dell’ordinamento dei CdS. In questo caso i CdS devono indicare in che modo tale modifica permette di superare le eventuali problematiche emerse. Una sintesi dell’esito delle discussioni in Consiglio di Corso di Studio e Consiglio di Dipartimento verrà riportata nella premessa del RRC.
3. Il Rapporto di Riesame Ciclico viene trasmesso al PQA per il relativo monitoraggio a mezzo posta elettronica e inviato alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (a cura dei CdS).

4. Indicazioni per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico

Il Cds ai fini della compilazione del RRC utilizzerà lo Schema di Rapporto Riesame Ciclico – Corso di Studio allegato alle presenti linee guida .

Come ausilio alla compilazione, sono riportati, qui di seguito, i sotto-ambiti da considerare nella compilazione dei quadri e le fonti di informazioni utili.

Il RRC prevede una prima sezione dedicata all’anagrafica del CdS, alla composizione del Gruppo di Riesame (GAQ) e alle modalità operative. Seguono quattro sezioni corrispondenti ai quattro sotto-ambiti del “Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (AVA 3)”: D.CDS.1, D.CDS.2, D.CDS.3 e D.CDS.4. Infine, un’ultima sezione è dedicata all’analisi degli indicatori.

Il RRC si articola nelle seguenti sezioni:

D.CDS.1 L’Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS. Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

- D.CDS.1.1. Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
- D.CDS.1.2. Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
- D.CDS.1.3. Offerta formativa e percorsi
- D.CDS.1.4. Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell’apprendimento
- D.CDS.1.5. Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Principali documenti di riferimento:

- scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1;
- verbali delle consultazioni delle parti interessate;
- RRC precedente, se presente.

D.CDS.2 L’Assicurazione della Qualità nell’erogazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo “accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell’erogazione del CdS”. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

- D.CDS.2.1. Orientamento e tutorato
- D.CDS.2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
- D.CDS.2.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili
- D.CDS.2.4. Internazionalizzazione della didattica
- D.CDS.2.5. Modalità di verifica dell’apprendimento
- D.CDS.2.6. Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Principali documenti di riferimento:

- schede degli insegnamenti;
- SUA-CDS: quadri A3, B1, B2.a, B2.b, B5;
- RRC precedente, se presente.

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: “Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

D.CDS.3.1. Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.2. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Principali documenti di riferimento:

- scheda SUA-CdS: B3, B4, B5;
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale Tecnico/Amministrativo (PTA);
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente;
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione);
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche;
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti;
- risorse e servizi a disposizione del CdS;
- Relazione sulla Performance;
- RRC precedente, se presente.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: “Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”, si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi aspetti da considerare.

D.CDS.4.1. Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.2. Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Principali documenti di riferimento:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4;
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico/amministrativo e da soggetti esterni all’Ateneo;
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali;
- ultima Relazione Annuale della CPDS;
- RRC precedente, se presente.

Commento agli indicatori

Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni.

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA 3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la Valutazione degli indicatori qualitativi.

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità e l'individuazione di azioni di miglioramento.

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

5. Note Generali

- Se sono disponibili dati in serie storica, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mostrare le tendenze nel tempo. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti.
- Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra CdS della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, o fra gruppi culturalmente omogenei del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.
- Le fonti possono essere richiamate anche tramite appendici, collegamenti ipertestuali e/o upload di documenti.
- Nel condurre l'analisi e nell'individuare gli obiettivi si deve sempre tener conto dell'alto grado di complessità insita nell'istruzione superiore e preferire quegli obiettivi di ampio respiro, eventualmente pluriennali, che possano portare a un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti. Va inoltre ricordato che gli indicatori quantitativi sulla didattica proposti dall'ANVUR vanno sempre intesi come campanelli d'allarme (indicatori sentinella). È quindi da evitare la sola enunciazione di obiettivi meramente numerici, si consiglia sempre di commentare criticamente tutti i dati quantitativi riportati nel documento. Indicare obiettivi, azioni e strumenti in relazione con i problemi e le sfide individuati, evitando di riportare azioni senza nessi con l'analisi condotta, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi

e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS e/o il Dipartimento.

- È importante un continuo confronto con interlocutori esterni (da formalizzare con brevi resoconti) che permetta di raccogliere i materiali per ogni capitolo del RRC.
- Evitare la mera ripetizione di dati e concetti già espressi in altri documenti ufficiali del CdS (es.: SUA-CdS, SMA, ecc.).

Appendice 1. Schema di Cross Reference utile per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico AVA3 con riferimento al precedente Rapporto di Riesame Ciclico AVA2. Riesame Ciclico AVA3

Riesame Ciclico AVA3

L'assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (Cds) (D.CDS.1)

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (D.CDS.1.1)

Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (D.CDS.1.2)

Offerta formativa e percorsi (D.CDS.1.3)

Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento (D.CDS.1.4)

Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS (D.CDS.1.5)

L'assicurazione della Qualità nella erogazione del Corso di Studio (Cds) (D.CDS.2)

Orientamento e tutorato (D.CDS.2.1)

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)

Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

Pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento (D.CDS.2.5)

La gestione delle risorse del CdS (D.CDS.3)

Riesame Ciclico AVA2

Definizione dei Profili Culturali e Professionali e Architettura del Cds (R3.A)

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (R3.A.1)

Definizione dei profili in uscita (R3.A.2)

Coerenza tra profili e obiettivi formativi (R3.A.3)

Offerta formativa e percorsi (R3.A.4)

L'esperienza dello studente (R3.B)

Orientamento e tutorato (R3.B.1)

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)

Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)

Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)

Risorse del CdS (R3.C)

Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor (D.CDS.3.1)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

Riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4)

Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)

Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS (D.CDS.4.2)

Commento agli indicatori

Dotazione e qualificazione del personale docente (R3.C.1)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)

Monitoraggio e revisione del Cds (R3.D)

Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1)

Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2)

Revisione dei percorsi formativi (R3.D.3)

Commento agli Indicatori